

Lodi, quattro ore di musica «E la gente si è divertita»

Da piazzale Castellina fino a San Martino, il concerto itinerante ha animato le vie

Da piazzale Castellina fino a San Martino, per oltre 4 ore di musica ininterrotta sino a sera per le vie della città e delle frazioni. Dopo tutte le polemiche, Ferrara è riuscita a celebrare la festa del 1° maggio, anche se con tre giorni di differita a causa del diniego del prefetto Michele Campanaro, che aveva gelato il vicesindaco Nicola Lodi che pregustava già di regalare ai ferraresi una festa dei lavoratori indimenticabile, nonostante la quarantena. Dall'inno d'Italia remixato fino a 'Ricominiamo', canzone che in questo momento delicato è più significativa che mai, in mezzo un excursus con i più grandi classici della musica che hanno catturato la scena italiana degli ultimi quarant'anni: dai Pooh ad Adriano Celentano, ma anche i più recenti Lunapop e le ultime hit di J-Ax, che spopolano nelle cuffiette dei giovani di oggi. Max

Yanez, Erika The Voice e Dj Frago, a bordo di un furgoncino bianco, hanno fatto davvero cantare e ballare i tanti abitanti che si sono affacciati alle finestre, per partecipare all'evento 'Sotto i vostri balconi'.

Armati di smartphone, e qualcuno anche con la propria chitarra, c'è stato anche chi è uscito nei cortili, o ha interrotto la corsetta per passare qualche minuto in allegria. Così è stato per svariati quartieri cittadini, che ogni mezz'ora hanno ospitato il concerto itinerante voluto fortemente da Lodi, che ha trasmesso

I PROTAGONISTI

Max Yanez, Erika The Voice e dj Franco su un furgoncino bianco hanno cantato le hit di ieri e di oggi



so l'evento in diretta sulla sua pagina Facebook. Ma il vicesindaco guarda già oltre, e promette che il carrozzone musicale, prima o poi, si ripeterà. «La gente si è divertita tantissimo - sottolinea entusiasta Lodi -. Tanti hanno cantato e ballato con noi, lo rifaremo. Sarà una cosa ancora più in grande, ci stiamo già pensando».

Simone Pesci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Questura in campo per gli anziani Consegnata maxi donazione

Quattro bancali di prodotti per l'igiene personale alla Protezione civile

FERRARA

Sono circa 1300 gli anziani che si trovano nei centri di residenza del territorio comunale di Ferrara ai quali l'assessorato comunale alle Politiche sociali consegnerà i prodotti per l'igiene della persona messi a disposizione da un'azienda privata. La donazione di 4 pallet con dentro 2.400 prodotti di igiene, salute e protezione della persona da destinare agli anziani è avvenuta ieri mattina nei locali della Protezione Civile di via Marconi, alla presenza del vicesindaco Nicola Lodi e dell'assessore alle Politiche sociali Cristina Coletti insieme al questore di Ferrara Cesare Capocasa. «Ringraziamo il questore e la generosità del donatore che hanno voluto dare questo apporto con un'attenzione particolare per la fascia più debole della popolazione», hanno sottolineato il vicesindaco Lodi e l'assessore Coletti. «Ancora una volta poi - ha fat-

to notare Lodi - l'amministrazione comunale può contare sulla Protezione civile che insieme alle associazioni di volontariato si faranno garanti della consegna dei materiali a tutti gli anziani che sono ospitati dalle strutture del territorio». La consegna è stata fatta dal questore Cesare Capocasa insieme a una rappresentanza di personale della Polizia di Stato. L'iniziativa è stata resa possibile grazie al prezioso contributo dell'imprenditore ferrarese Tino Cesari, presidente della Coind di Castel Maggiore, che ha fornito alla Polizia i prodotti. I materiali verranno consegnati alle Case di residenza anziani di via Ripagrande 5 (125 ospiti + 85 ospiti Nuclei ad alta intensità assistenziale); Caterina di via Beethoven 40 (206 ospiti); Paradiso di via Saraceno 45 (106 ospiti); Betlem di via Fabbri 469 (133 ospiti); alle Case di riposo Beatrice d'Este di corso Porta Mare (395 ospiti), di Barco (32 ospiti), Ungarelli di Marrara (30 ospiti), e alle strutture Malacarne di via Bellaria (58 Cra +64 Rsa + 250 Parco), Residence di via Tigli 3 (40 Cra+140 ospiti Nuclei ad alta intensità assistenziale).



Mascherine, il Comune si prepara all'imbustamento

Dalla sanificazione dei locali al reperimento dei volontari: le ultime fasi prima della distribuzione

È in fase di preparazione il piano per la distribuzione delle mascherine consegnate dalla Regione al Comune per una distribuzione gratuita ai cittadini. Le mascherine infatti, come nelle precedenti occasioni - a partire dalla 150.000 acquistate e distribuite dal Comune già a fine marzo e tutti i lotti seguenti distribuiti alle associazioni di volontariato e agli operatori a stretto contatto con fasce deboli -

prima di essere consegnate devono essere divise e imbustate con una procedura che garantisca la massima igiene. Poi possono essere distribuite in piena sicurezza. Si tratta di un'operazione semplice ma che tocca più aspetti: il reperimento dei materiali utili all'imbustamento, del personale volontario, la scelta e la sanificazione dei locali, tutte accortezze già adottate nei precedenti momenti dedica-

ti a questo tipo di attività. Gli uffici, già da ieri mattina sono al lavoro per organizzare l'intera procedura: dal reperimento delle buste nelle quali inserire i pezzi, all'organizzazione di chi si occuperà materialmente di imbustare i dispositivi. La gestione dei canali distributivi, dei 118mila pezzi assegnati al Comune, seguirà le linee guida già rodiate, attraverso le attività commerciali, il volontariato e la distribuzione casa per casa ai soggetti più delicati.

Boldrini (Pd) replica a Felloni

La senatrice: «Se ha proposte attuabili allora le comunichi»

«Lanciare un appello a ministri, parlamentari, consiglieri regionali, presidente di Provincia, mettendo in inchiestro che bisogna intervenire 'senza proclami e promesse', equivale ad accusare di avere fatto, fin qui, solo proclami e promesse. Un'imputazione che non accetto, perché noi tutti siamo al lavoro, costantemente, per dare risposte a tutto il mondo imprenditoriale, nessun comparto escluso». Replica così la senatrice del Pd

Paola Boldrini al Presidente Ascom, Giulio Felloni. «Rassicuro il Presidente Ascom che il suo appello non cadrà nel vuoto perché noi tutti ci stiamo facendo carico della situazione. Se Felloni ha delle proposte attuabili e fattibili, supportate anche a livello sanitario, dato che di salute stiamo parlando, non solo di economia, ce le può sottoporre - chiude Boldrini - perché accettiamo le critiche, ma vorremmo fossero accompagnate, appunto, da proposte».